



**CARTA DEI SERVIZI DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA
VANZO
DELLA FONDAZIONE IRPEA**

Revisione
Marzo 2018

LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento dei destinatari degli interventi.

La Fondazione IRPEA ha investito nello strumento della Carta dei servizi all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta dei servizi la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari. Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

La Carta è sottoposto a un processo di revisione.

INDICE

La Fondazione IRPEA: la sua storia	p.	4
... e i suoi valori	»	5
La Fondazione IRPEA e la Scuola dell'infanzia Vanzo	»	6
Le strutture della Scuola	»	7
Come si accede alla Scuola	»	8
<i>Come iscriversi</i>		
<i>Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione</i>		
<i>Come avere informazioni</i>		
Come opera e come funziona la Scuola	»	9
<i>Il metodo educativo</i>		
<i>La metodologia di lavoro</i>		
<i>Calendario, orari e giornata tipo</i>		
<i>I servizi disponibili</i>		
<i>Le risorse professionali e la loro formazione</i>		
La tutela e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie	»	13
<i>La gestione delle informazioni e la documentazione</i>		
<i>Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni</i>		
<i>I diritti e i doveri della famiglia</i>		
La valutazione della Scuola	»	15
<i>La valutazione da parte delle famiglie</i>		
<i>La valutazione del personale educativo</i>		
<i>La valutazione del servizio</i>		

LA FONDAZIONE IRPEA: LA SUA STORIA

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i “Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini” (1576), i “Pii Istituti S. Rosa e Vanzo” (1598-1743) e l’“Istituto Camerini Rossi” (1869). Al fine di salvaguardare l’integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

La creazione nel 1985 di un’unica struttura gestionale sotto l’acronimo IRPEA ha consentito il richiamo di potenzialità prima disperse e ha segnato l’avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e di riproposta di nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell’attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l’IRPEA avvia l’iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell’ente;
- l’atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un’utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; scuole dell’infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenze per studenti universitari, ospitalità a donne lavoratrici e a parenti di malati ricoverati presso gli Ospedali di Padova.

La trasformazione dell’ente in Fondazione ripropone le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell’identità e dell’appar-

tenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si fa educazione e formazione per i più piccoli e i giovani nonché assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente e dalla dedizione delle Congregazioni religiose che sono presenti all'interno dell'ente in alcuni dei servizi più delicati che questo propone.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.

... I SUOI VALORI

Il **valore cardine** a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la **centralità della persona**, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'**organizzazione dei servizi** è **coerente con la finalità** espressa nello **Statuto** della Fondazione IRPEA **e con la sua storia**. Questo significa investire e **ottimizzare le risorse** in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, **in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti**, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qua-

lifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della **dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza** che intercorre **tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi** si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle persone.

La Fondazione IRPEA assicura la circolarità nel processo di governo dei servizi, intesa come azione di trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti), sia verso l'esterno.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con **responsabilità** le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e **partecipazione**. La **professionalità** e la **competenza** degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

LA FONDAZIONE IRPEA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA VANZO

La Scuola dell'infanzia paritaria, riconosciuta dalla legge n. 62 del 2000, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della responsabilità e della competenza dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

La gestione della Scuola rispetta i principi della Fondazione IRPEA. Il servizio si sviluppa quindi nel riconoscimento della centralità della persona come valore cardine e guida dell'operare: il bambino innanzitutto e la sua famiglia. Nella programmazione generale e personalizzata il bene del bambino, la rilevazione dei suoi bisogni e la promozione della sua armoniosa crescita, anche relazionale e sociale, divengono criteri e linee guida irrinunciabili.

Tale percorso viene costruito, in proficua collaborazione con le famiglie, dagli insegnanti attraverso l'organizzazione delle risorse disponibili, in un ambiente di apprendimento sereno, organizzato in funzione degli obiettivi da raggiungere.

LE STRUTTURE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia Vanzo si trova in **Via Marconi 13/d** a **Padova** (tel. 049/8800408; mail: servizi.scolastici@irpea.it), nel quartiere cittadino denominato "Città Giardino", in zona residenziale alberata, in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze delle famiglie.

La Scuola è posta al piano rialzato dell'edificio e distribuita in un unico piano, ad eccezione di alcuni locali di servizi generali, all'interno dello stesso edificio della scuola primaria e del nido integrato. In questo modo è possibile svolgere attività socio-educative coordinate tra i tre servizi, secondo quanto previsto dal progetto didattico.

Gli spazi interni sono adeguati e funzionali alla peculiarità delle attività con l'infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino. Sono presenti:

- uno spazio d'ingresso attrezzato;
- due saloni per il gioco e l'accoglienza;
- un salone per il riposo, le attività didattiche musicali, il gioco e uso della biblioteca scolastica;
- tre sezioni per l'attività didattica quotidiana, ove sono collocati gli armadi per riporre zainetti e cappotti;
- servizi igienici per bambini e adulti;
- un locale utilizzabile per il pranzo, per le merende e a volte per attività culinarie (per esempio manipolazioni con pasta, polenta, torte, pizza...);
- parco esterno attrezzato con giochi;
- la scuola usufruisce della sala polivalente per attività motorie in alternanza con la scuola primaria;
- ugualmente usufruisce dell'aula di inglese per la realizzazione dell'attività didattica specifica.

Gli spazi previsti sono distinti per i bambini, per il personale, per i servizi generali.

Tutti i locali frequentati dai bambini, compresi quelli igienici, sono illuminati ed areati direttamente.

Le parti strutturali, gli impianti (compresi quelli ludico-educativi) e i materiali rispondono ai requisiti di salute e benessere ambientale, sicurezza secondo la normativa di settore, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

All'esterno è presente uno spazio all'aperto, funzionale, attrezzato e delimitato.

COME SI ACCEDE ALLA SCUOLA

Come iscriversi

Nel mese di novembre si procede alla **preiscrizione** dei bambini che già frequentano il Nido Integrato Vanzo beneficiando del diritto di precedenza.

Per i posti eventualmente residui si procede all'inserimento di alunni esterni secondo i seguenti criteri di precedenza:

- frequenza di fratelli in altri servizi scolastici dell'IRPEA
- residenza nel Comune di Padova,
- priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione.

Il **modulo** per l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia può essere richiesto alla coordinatrice didattica della Scuola o scaricato dal sito: www.irpea.it. Ad esso è necessario allegare:

- dichiarazione sostitutiva delle vaccinazioni e della residenza
- certificato o diagnosi attestante eventuale patologia o problema psicologico,
- Informativa riguardo il Trattamento dei Dati personali.

Modulo e documentazione allegata vanno riconsegnati alla coordinatrice della Scuola o in Segreteria.

Le iscrizioni possono essere accolte fino al massimo di capienza degli ambienti scolastici.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione i genitori devono confermare l'iscrizione, versando la quota annuale. Tale quota non è rimborsabile in caso di rinuncia.

L'eventuale **ritiro** del bambino deve essere comunicato in forma scritta con preavviso di 15 giorni.

Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione

Il bambino non può frequentare la scuola in caso di febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre patologie che compromettano lo stato di salute suo e degli altri.

I genitori sono tenuti a informare tempestivamente il personale della scuola in caso di malattie infettive o pediculosi e, in generale, di altri disturbi del bambino.

In caso di malattia per più di 6 giorni consecutivi, o, qualunque sia il numero dei giorni di assenza, in caso di malattia infettiva, il bambino verrà riammesso solo con certificato del pediatra.

Come avere informazioni

Le informazioni sulla Scuola possono essere richieste a:

- **coordinatrice didattica:** il martedì e il giovedì dalle 9.45 alle 11.00, presso la Scuola, o in altri giorni/orari previo appuntamento; il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00;
- **direttrice del settore Servizi scolastici della Fondazione IRPEA:** il martedì dalle 8.30 alle 10.00, presso la Scuola, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- **segreteria delle Scuole:** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 presso la sede di Scuola Vanzo, in Via Marconi, 13/D in Padova (tel. 049/8800408), e-mail: segreteria.scuole@irpea.it.

COME OPERA E COME FUNZIONA LA SCUOLA

Le finalità educative

La scuola ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'identità del bambino per favorire la sua crescita e per arricchire le sue competenze e conoscenze, nel rispetto dei suoi tempi.

Si pone perciò lo scopo di soddisfare i bisogni fondamentali del bambino (alimentazione equilibrata, corrette abitudini igienico-sanitarie...) e di far conoscere e interiorizzare le regole del vivere e convivere, all'interno di un ambiente accogliente che favorisca lo star bene a scuola.

La metodologia di lavoro

La progettazione e la programmazione delle attività presentano un itinerario psicopedagogico che parte dai bisogni reali del bambino, con proposte flessibili per poter meglio rispondere alle esigenze, al-

la promozione delle capacità in base alla fascia d'età di ciascun bambino.

L'attività di programmazione prevede quindi una **progettazione annuale** che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli obiettivi generali delle attività educative. L'individuazione di **specifici progetti didattici**, collocati all'interno della programmazione annuale, è predisposta di volta in volta tenendo sempre conto dello stadio di evoluzione del bambino o del gruppo.

Le attività di progettazione e realizzazione sono seguite da una costante attività di verifica generale per poter valutare l'attuazione e la validità del progetto o delle singole attività.

Le docenti, nella programmazione, seguono il curriculum di istituto costruito secondo le Nuove Indicazioni Nazionali del Ministero e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

Lo stesso curriculum rispetta le indicazioni nazionali espresse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Tutto il personale educativo s'incontra periodicamente in **Collegio Docenti**, organo regolamentato e previsto dal regolamento d'istituto, per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

Calendario, orari e giornata tipo

Le lezioni della Scuola hanno inizio nel mese di **settembre** e proseguono fino alla fine di giugno. Si svolgono **dal lunedì al venerdì**, con esclusione delle vacanze natalizie, pasquali e di quelle stabilite dal calendario scolastico.

Durante il mese di luglio si svolgono centri estivi.

Il calendario scolastico è fissato dal Consiglio di Istituto sulla base delle indicazioni della Regione Veneto e in uniformità con i periodi di vacanza stabiliti per la Scuola Primaria Vanzo.

La giornata scolastica si svolge **dalle 7,50 alle 16,00** con la seguente scansione:

- 7,50-9,00 accoglienza
- 9,00-9,30 saluto e preghiera, a seguire merenda
- 9,30-11,30 attività di sezione o laboratoriale
- 11,30-11,45 pausa per igiene personale
- 12,00-12,45 pranzo
- 12,45-14,00 attività ludiche in cortile o in salone

- 13,30-15,00 nanna per i più piccoli
- 13,45-15,15 igiene personale, attività di prerequisiti e/o percorsi di apprendimento per gli altri
- 15,30 merenda
- 15,45-16,00 uscita
- 16.00-18.00 prolungamento d'orario (su richiesta della famiglia)

I servizi disponibili

All'interno della scuola è previsto un servizio mensa. Nella cucina dell'Istituto vengono preparati i piatti da personale interno della Fondazione. Il menù generale, organizzato su un ciclo di quattro settimane, e le diete individuali per bambini allergici sono elaborati da una dietista e approvati dall'Ulss.

Ci si propone di fornire un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale secondo le indicazioni dell'Oms e di favorire un corretto comportamento alimentare.

Controlli interni ed esterni a campione garantiscono il rispetto degli standard igienico-sanitari. I genitori, all'inizio di ogni anno scolastico, eleggono propri rappresentanti nel Comitato Mensa che provvede ad eseguire visite durante il pranzo e a stilare una relazione.

Al Consiglio di Istituto viene presentata la sintesi delle relazioni stese dai componenti il comitato mensa.

Durante la giornata, all'interno dell'orario scolastico, sono proposti più progetti:

- corsi di acquaticità, a maggio;
- con i bambini dell'ultimo anno il metodo MindLab, per l'approfondimento, in modo ludico, delle capacità logiche, emotive e relazionali.

Un'associazione sportiva propone inoltre, in collaborazione con la Scuola, corsi di psicomotricità gioco-motoria terminato l'orario scolastico, dalle 16.00 alle 17.15.

Le risorse professionali e la loro formazione

La Scuola si avvale delle seguenti **figure professionali**:

- **direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'IRPEA**: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e

il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni;

- **coordinatrice pedagogico-didattica**: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo;
- **tre docenti tutor**: curano la programmazione didattica, la documentazione e i rapporti con le famiglie in relazione all'andamento didattico della sezione e dei singoli bambini;
- **un'educatrice** per prolungamento;
- **un'insegnante laureata in lingue** per l'insegnamento della lingua inglese;
- **un insegnante diplomato Isef** per l'insegnamento di scienze motorie e sportive;
- **due ausiliarie**;
- **personale di cucina**;
- **segreteria amministrativa**: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

I docenti sono tutti provvisti dei **titoli di studio** specifici abilitanti all'adempimento della funzione per la quale sono stati designati con nomina.

Gli insegnanti per l'organizzazione della propria attività fanno riferimento alla coordinatrice pedagogico-didattica.

La scuola conta sulla figura del consulente psicopedagogico esterno. Questa figura fornisce un supporto all'azione didattica a richiesta, collabora con le famiglie in caso di alunni in stato di difficoltà.

Gli insegnanti e la coordinatrice incontrano gli specialisti a cui le famiglie si affidano per casi di aiuto a difficoltà dei bambini: la progettazione comune di interventi specifici aiuta la famiglia a supportare i bambini nel percorso di crescita.

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di **formazione** e aggiornamento professionale. La formazione è organizzata principalmente su tre filoni:

- pedagogico e didattico,
- tecnico e organizzativo,
- normativo (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).

I soggetti destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici (alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà stabilita per legge).

Può essere interna, con specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da reti di scuole o da associazioni (come la Federazione italiana scuole materne, di cui la Scuola fa parte).

La direzione dei servizi scolastici raccoglie proposte da parte del personale stesso e ne autorizza la partecipazione, qualora ritenga tali iniziative funzionali al percorso professionale di ciascun proponente.

La formazione, comunque sia conseguita, è certificata da documento che viene inserito nel fascicolo personale del singolo dipendente.

LA TUTELA E LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

La gestione delle informazioni e la documentazione

L'**accesso ai documenti** in possesso della scuola può essere chiesto mediante istanza motivata, scritta e indirizzata al direttore del settore. Il diniego di accesso deve essere comunicato in forma scritta e può essere motivato anche dall'osservanza di disposizioni legislative.

L'azione educativa nei confronti del bambino si sviluppa, innanzitutto, attraverso la conoscenza delle sue abitudini e dei modi di reagire di fronte alla quotidianità, agli affetti, agli eventi nuovi che gli si presentano durante la crescita. Tali informazioni sono fornite dai genitori e documentate in un **fascicolo personale**, unitamente a certificazioni di eventuali stati di malattia o di allergia.

Il fascicolo poi si arricchisce di annotazioni riguardanti le osservazioni sul bambino da parte delle educatrici e da quanto emerge dai colloqui con i genitori.

Le informazioni raccolte costituiscono i presupposti per la personalizzazione della programmazione educativa che, mantenendo il riferimento a quella generale impostata per il gruppo di bambini omogeneo per età, sviluppa obiettivi specifici che tengano conto delle abilità, competenze e modalità di relazione del singolo bambino e configura un percorso coerente di crescita.

A termine della scuola dell'infanzia il fascicolo viene trasferito alla Scuola primaria Vanzo o alla scuola primaria di iscrizione che ne faccia richiesta.

Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni

I **suggerimenti** e le **osservazioni** possono essere presentati a voce o per iscritto al direttore di settore e/o alla coordinatrice didattica. Questi rispondono entro 7 giorni, nella stessa modalità (a voce o per iscritto) in cui sono stati presentati.

Le **segnalazioni** di disservizi o di mancato rispetto degli impegni previsti vanno presentate in forma scritta al direttore del settore che provvede a protocollarle. Il direttore verifica quanto segnalato e fornisce, entro 15 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza.

I diritti e i doveri della famiglia

La famiglia, nel momento in cui affida alla scuola il proprio figlio, accetta l'impegno di accompagnare il bambino nel cammino di crescita cui sono preposti i docenti.

Tra scuola e famiglie vi è un canale di comunicazione aperto, garantito anche dalla presenza di organi collegiali che rappresentano i genitori e si fanno portatori di eventuali loro dubbi e richieste.

Per la partecipazione delle famiglie, nella Scuola dell'infanzia Vanzo, sono presenti e regolamentati dal Regolamento di Istituto i seguenti **organi collegiali**:

- **Assemblea dei genitori della sezione**: affronta i problemi di carattere educativo ed organizzativo propri della sezione.
- **Assemblea generale dei genitori della Scuola**: si riunisce per affrontare problemi o esaminare aspetti di carattere educativo ed organizzativo propri dell'Istituto o della Scuola dell'Infanzia.
- **Consigli di intersezione**: hanno il compito di agevolare i rapporti tra insegnanti, genitori, alunni, formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, alle attività extra scolastiche.
- **Consiglio di istituto**: adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti; offre proposte in merito

all'organizzazione delle attività curriculari ed extrascolastiche proposte dal collegio docenti; raccoglie le proposte e le sollecitazioni dei consigli di interclasse e di intersezione e delle assemblee dei genitori; prende visione della relazione finale di anno scolastico stesa dai coordinatori pedagogico-didattici e dei bilanci preventivo e consuntivo; promuove contatti con altre scuole e istituti; formula proposte relative all'adattamento del calendario scolastico regionale.

Sono previsti incontri periodici d'interscambio tra educatrici e genitori, sia di tipo strutturato per quanto riguarda la fase d'inserimento, nuove ammissioni, percorsi educativi e verifica di fine anno, sia di tipo non strutturato (colloqui personali), su richiesta delle insegnanti o dei genitori stessi, per quanto riguarda le particolari fasi di crescita del bambino.

Si svolgono, inoltre, incontri assembleari dei genitori in particolari momenti dell'anno: inizio anno scolastico, medio anno, prima della conclusione.

In occasione di particolari iniziative o periodi scolastici, viene inviato, via mail, ai genitori il notiziario della scuola.

Una bacheca alle porte d'ingresso della scuola informa sulle novità e comunica le iniziative in corso.

I rappresentanti in consiglio d'istituto si fanno portatori delle istanze, suggerimenti e segnalazioni che riguardano la generalità delle famiglie.

Ugualmente i rappresentanti di classe comunicano nel consiglio di interclasse i contenuti che richiedono approfondimento da parte delle famiglie.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione da parte delle famiglie

La valutazione da parte dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola viene effettuata a fine anno scolastico, mediante somministrazione di un **questionario** anonimo **sulla soddisfazione** con riferimento a:

- adeguatezza di ambienti e strutture,
- corrispondenza di orari e servizi offerti alle proprie richieste,
- apprezzamento delle scelte educative e didattiche,

- qualità delle relazioni e della comunicazione,
- corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Nel questionario sarà lasciato uno spazio per i suggerimenti e le osservazioni.

Il report sulle risposte ottenute verrà consegnato al consiglio di amministrazione della Fondazione per le opportune analisi e disposizioni conseguenti.

La valutazione del personale educativo

Il personale educativo è soggetto a valutazione da parte della Fondazione in occasione della revisione del conseguimento degli obiettivi proposti per l'anno scolastico.

In particolare si stabiliscono criteri oggettivi e misurabili quantitativamente per determinare l'apporto del singolo educatore alla realizzazione del progetto educativo e al corretto funzionamento del servizio. Tali criteri fanno riferimento, in via generale, alla partecipazione alla programmazione collegiale, allo svolgimento dei colloqui con i genitori, alla formazione professionale, alla partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, alla presenza continuativa.

La valutazione del servizio

Una relazione riguardante l'attività della scuola, le proposte educative e didattiche, la risposta da parte dei bambini, la valutazione del corpo docente, viene presentata al consiglio di istituto Vanzo entro il termine dell'anno scolastico. Il consiglio stesso offre indicazioni per la programmazione relativa all'anno scolastico successivo.